Percorsi di trekking urbano e immersioni nella natura «Ecco i viaggi del benessere»

Presentati al Comune i tour pensati per gli amanti delle esperienze outdoor

Erminia Pellecchia

Viaggiare a piedi o in bicicletta, a contatto con l'arte e la natura, connettendosi con i luoghi e le persone per vivere una vacanza slow all'aria aperta e scoprire città, borghi, paesaggi, tipicità, assaporando anche l'inaspettato: il turismo outdoor, una volta considerato prerogativa di pochi appassionati, è divenuto ormai un fenomeno in fortissima crescita con il leit motiv di accessibile e sostenibile. Ne è consapevole il Comune di Salerno, che, forte anche del confortevole dato del +24% di presenze turistiche in città, punta ora su questo particolarissimo segmento del viaggio benessere per attrarre, lo ha sottolineato il sindaco Vincenzo Napoli nel corso della conferenza stampa di ieri mattina indetta per presentare il progetto Salerno Outdoor Experience che vede l'ente di Palazzo Guerra, Coni, Federciclismo ed esperti insieme per la valorizzazione - ribadiscono gli assessori Alessandro Ferrara (Turismo) e Massimiliano Natella (Ambiente) - del patrimonio culturale e paesaggistico di city e dintorni attraverso la realizzazione e promozioni di itinerari e sentieri escursionistici e cicloturisticici.

LE VOCI

«La Salerno di Alfonso Gatto, montuosamente marina, con il suo patrimonio storico-artistico e la sua strategica posizione geografica al centro di alcune tra le più belle e conosciute attrazioni turistiche al mondo, come Paestum e Pompei - riflette Napoli - si propone come il luogo ideale dove trascorrere una vacanza all'insegna di tante affascinanti attività all'aria aperta». Di esperienze in atto da anni, come il trekking urbano nel centro storico con i tour tematici di carattere storico-artistico-paesaggistico-letterario proposti dall'associazione Erchemperto, o quello più recente sui passi della Scuola medica salernitana suggerito dall'omonima Fondazione, ce ne sono. Manca, o meglio mancava, una mappa "istituzionale" con i percorsi sicuri e inclusivi, le informazioni utili, gli eventuali accompagnatori. «Il popolo dei camminatori, così come i biker sono in aumento - osserva Adriano De Falco, tour operator ambientale escursionista, tra le menti di Salerno Outdoor Experience - Con l'aeroporto e l'alta velocità Salerno attira turisti italiani e stranieri; dobbiamo offrire loro occasioni per restare in città, e i trekking arte-natura sono sicuramente un'attrazione».

LA VISIONE

Gli fanno eco Susanna Maisto e Alessandro Salzano di Bike Lab ideatori del tour Salerno in Bici tra mare e montagna: «Questa città non è un dormitorio, il cicloturismo può sviluppare un'economia sostenibile con benefici sociali, economici e di impatto ambientale». C'è molta strada da fare, commenta Maisto, mostrando il video spot dell'escursione in bici dal mare al castello e ritorno, passando per il centro antico, le sue piazze, i monumenti storici, le architetture contemporanee, i giardini, i graffiti di versi e pittura delle Fornelle. Servono strutture ricettive con servizi specifici per le biciclette, manutenzione di strade e sentieri, regolamenti, avverte Maisto. Al momento c'è l'idea, formulata in tre itinerari: il Blu (9 chilometri, 1 ora di pedalata, facile) Dall'arte antica all'arte moderna; il Verde (20 chilometri, 2 ore, mediamente facile) Tra mare e collina, il giro dei parchi; il Giallo (15 km, 2 ore, per esperti) Dal mare al mare ai sentieri collinari. Sei i percorsi di trekking urbano individuati (e già percorribili) da De Falco: Sentiero del Principe (Duomo, Castello Arechi e Bastiglia); Sentiero della Cornice del Principe (Cappella di Saragnano) con possibile prosecuzione verso Monte San Liberatore, Cava e Vietri; Percorso dal centro storico al Molo Manfredi; Circuito del Parco Urbano del Monte Stella; Circuito del Centro storico e Circuito di Giovi Montena. La cartina realizzata da InCoerenze, con l'indicazione anche di tutti i siti da visitare (rientrano nel patrimonio dello storytelling immersivo disponibile su www.storimvision.it) è scaricabile dal sito del Comune, o si può ritirare ai due Infopoint di piazza Vittorio Veneto e Sala Pasolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA